

Sportello Ascolto Donna

Valdarno

30 novembre 2015

Autore: Associazione "Pronto Donna" ONLUS

Sportello Ascolto Donna

Valdarno

Sommario

SERVIZI	2
<i>RETE DEI SERVIZI</i>	2
<i>ANALISI DELLA DOMANDA E COLLOQUI DI SOSTEGNO</i>	2
<i>ORIENTAMENTO, INVIO E ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI</i>	3
RISULTATI OTTENUTI	3
<i>PRINCIPALI RICHIESTE</i>	3
ANNUALITÀ 2015	3

La rete degli Sportelli Ascolto Donna, promossa dall'Amministrazione Provinciale di Arezzo, è attiva in tutto il territorio con l'obiettivo di fungere da servizio a bassa soglia con personale appositamente formato in grado di accogliere le richieste di aiuto di donne in situazione di disagio e/o vittime di violenza di genere, e di orientarle verso i servizi appositi.

La scelta dell'Amministrazione Provinciale di Arezzo di far gestire tali sportelli dall'Associazione "Pronto Donna", che hanno impiegato operatrici formate nella rilevazione e valutazione del rischio di situazioni di violenza di genere, riflette la necessità di porre attenzione e porre in essere interventi di prevenzione secondaria.

Nel 2011 è stato aperto lo sportello Ascolto Donna del **Valdarno** presso il Distretto Socio Sanitario di San Giovanni Valdarno.

I progetti in questi anni di attività hanno:

- facilitato la richiesta di aiuto da parte delle donne in situazione di disagio
- agevolato il loro accesso ai servizi
- promosso un lavoro integrato di rete tra Pubblico e Privato Sociale

Ad oggi gli Sportelli Ascolto Donna sono divenuti un punto di riferimento nel territorio provinciale aretino per le donne con problemi di disagio.

Servizi

Nel corso delle diverse annualità i servizi offerti dagli sportelli sono stati implementati sulla base delle diverse necessità raccolte dalle utenti, prevedendo ad oggi la seguente articolazione:

Sportello Ascolto Donna Valdarno, aperto **il martedì dalle 9:00 alle 12:00** presso il Distretto Socio Sanitario di San Giovanni Valdarno.

Per far fronte alle richieste delle donne, quando necessario, sono stati fissati appuntamenti in orari diversi da quelli di apertura.

A seguito dell'approvazione della sottoscrizione dell'Accordo Territoriale di Genere (L.R. n. 16 del 2 aprile 2009 Cittadinanza di genere - Accordo Territoriale di Genere) e dell'approvazione del Progetto n. 7 "I Valori e Gli Stereotipi – Valdarno", è stato possibile potenziare le attività dello sportello, prevedendo un'ulteriore apertura settimanale, **il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30**.

L'implementazione dell'orario di apertura ha permesso ad un numero maggiore di donne di usufruire del servizio e ha permesso di dare un supporto qualitativamente diverso alle stesse

Allo Sportello Ascolto Donna sono stati offerti i seguenti servizi:

RETE DEI SERVIZI

Le operatrici degli Sportelli offrono una disponibilità qualificata e continua alla richiesta delle donne, filtrando ed elaborando la domanda in un'ottica di rete, in collaborazione con gli altri servizi, partendo dall'ottica della necessità di una rete funzionante di servizi volti a garantire una sempre maggiore integrazione sia in senso orizzontale fra Enti sia in senso verticale tra servizio ed utenza, tale da poter rispondere in maniera coerente ed efficace alle eterogeneità delle richieste espresse dalle utenti.

ANALISI DELLA DOMANDA E COLLOQUI DI SOSTEGNO

È stata offerta una disponibilità qualificata e continua alle richieste delle donne, aiutandole a facilitare l'espressione dei propri bisogni, grazie ad una prima analisi della domanda, in un'ottica di rete, in relazione e in collaborazione

con gli altri servizi presenti nel territorio, Pubblici e del Privato Sociale, attraverso colloqui individualizzati e finalizzati all'empowerment, svolti con l'obiettivo di favorire lo sviluppo e l'utilizzo delle proprie potenzialità e dei servizi presenti nel territorio.

ORIENTAMENTO, INVIO E ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI

Le operatrici degli Sportelli oltre ad informare le donne sui loro diritti e sui servizi presenti nel territorio, hanno fatto da vero e proprio tramite tra i loro bisogni ed i servizi stessi. Le donne non sono solamente state messe al corrente dell'esistenza di eventuali servizi dei quali possono usufruire ma sono state agevolate nella fruizione degli stessi.

Risultati Ottenuti

Gli Sportelli in questi anni di attività hanno facilitato la richiesta di aiuto da parte delle donne vittime di maltrattamento, hanno agevolato il loro accesso ai servizi, hanno promosso un lavoro integrato di rete tra Pubblico e Privato Sociale nella costruzione di programmi di assistenza individualizzati ed hanno promosso reti informali di sostegno a livello locale.

PRINCIPALI RICHIESTE

Le utenti che si rivolgono agli Sportelli principalmente rivolgono le seguenti richieste:

- informazioni legali in merito
 - alla separazione dei coniugi
 - al diritto del lavoro
 - alla normativa sull'immigrazione (regolarizzazione, ricongiungimento familiare...)
- ricerca di lavoro
- ricerca di abitazione
- indicazioni per fuoriuscire da situazioni di violenza e maltrattamento

Annualità 2015

Dal 1° gennaio 2015 al 30 novembre 2015 è stata garantita l'apertura dello Sportello negli orari comunicati alla Rete e diffusi fra la cittadinanza.

Lo Sportello ha svolto le funzioni di un servizio operativo a bassa soglia ed ha perseguito gli obiettivi dell'informazione e della prevenzione per donne in situazione di disagio sociale, accogliendo le richieste di 22 donne, di cui 13 vittime di violenza di genere.

Le donne vittime di violenza di genere, qualora non fossero già in carico all'Associazione Pronto Donna, sono state inviate al Centro Antiviolenza-Associazione Pronto Donna per iniziare un percorso di fuoriuscita dalla violenza.

Richieste

Le utenti che si sono rivolte agli Sportelli Ascolto Donna hanno espresso richieste diverse:

- problematiche legate a questioni di separazione/divorzio
- informazioni sui diritti e doveri in merito al mantenimento dei figli
- informazioni circa i servizi dello sportello

- informazioni circa i servizi del territorio
- informazioni sui diritti all'assistenza sanitaria
- supporto in situazioni di maltrattamento
- informazioni e consulenza per il proprio percorso di formazione professionale
- problematiche legate al mondo del lavoro

Al fine di rispondere ai bisogni raccolti l'operatrice ha provveduto a:

- attivare le consulenze legali e psicologiche, svolte anche in orari diversi da quelli di apertura degli sportelli;
- inviare le utenti ai servizi del territorio sulla base delle richieste emerse;
- effettuare attività di raccordo con i diversi soggetti del territorio.